

Teletipi: Interurbano N. 300 - Amministrazione N. 158

POLA - Domenica 23 Ottobre 1921

Conto Corrente con la posta - Anno III - Num. 252

L'Italia nuova deve avere una nuova scuola

Al convegno interparlamentare su cui abbiamo riferito recentemente e il quale avrà luogo il 31 ottobre a Trieste nella sala della Società Operaia, sarà data lettura di un'importante relazione preparata dall'Unione magistrato giuriana, nella quale viene prospettata la situazione attuale delle scuole nelle terre redenti. L'esordio della relazione dice così: «L'immunità della convocazione delle commissioni regionali per l'assetto legislativo ed amministrativo della regione, ritenuta ancor una volta, il più esauriente e il più chiaramente che ci riesca possibile, la questione dell'autonomia scolastica e dei problemi dell'istruzione primaria e popolare della Venezia Giulia, non sfiduciati dalle parole del ministro Corbino, il quale alla nostra rappresentanza che gli metteva a cuore tale questione e tali problemi rispose che noi redenti dovevamo dividere con la madre patria le gioie e i dolori, volendo significare che erano inutili le nostre insistenze per la conservazione dell'attuale assetto scolastico, poiché la legislazione scolastica del Regno doveva essere qui estesa integralmente coi suoi pregi e coi suoi difetti.

Non rifiutiamo che il ministro Corbino sia stato espresso così, porgendo ascolto a funzionari del suo ministero, ma non rammentando, come noi rammentiamo, la relazione presentata da S. M. il Re nel discorso della Corona, pronunciato all'apertura della XXV Legislatura, che il governo rispetterà le autonomie delle provincie redente e chiamerà i nuovi cittadini e coopererà con esso all'assetto definitivo delle loro Regioni. Ciò che il governo di Giolitti prima e quello di Bonomi ora hanno affermato di voler realmente attuare. E le Commissioni regionali, istituite col recente decreto, starebbero a dimostrarlo.

Ci dispiace per S. E. l'on. Corbino, ma noi saremmo cattivi cittadini, se mostrassimo di credere piuttosto a lui che alla parola del Re solennemente pronunciata dinanzi al Parlamento nazionale.

Non abbiamo pertanto S. E. di non porgere orecchio soltanto ai suggerimenti dei suoi non sempre sereni consiglieri e di voler ascoltare benevolmente anche noi maestri che della scuola siamo i primi fattori. Sappiamo che l'on. Corbino è mente troppo aperta e spirito troppo liberale per non ascoltarci.

Quando noi affermiamo che le nostre istituzioni scolastiche regionali, nell'insieme migliori di quelle del Regno, devono essere conservate, un sorriso, tra l'ironia e il compatimento, sfiora spesso le labbra dei cittadini, o meglio, dei funzionari delle vecchie provincie. Si pensa che noi ci siamo cristallizzati nel passato austriaco e che, pure essendo in fondo buoni italiani — bontà loro — l'Austria ci ha lasciati profondamente radicati nell'animo il suo spirito.

Giudizio basato su l'esteriorità delle cose anziché su l'esame oggettivo e profondo dei fatti. Noi sdegniamo qui di dimostrare la nostra italianità che è superiore ad ogni dubbio. L'Austria ci riteneva così poco austriaci e così buoni italiani che ha riempito del martirio di noi i campi di concentramento di Catzenau e di Goellerdorf e le sue prigioni.

Il sentimento d'italianità è in noi più vivo e profondo che non sia nei nostri fratelli delle vecchie provincie perché vibra ancora dentro gli entusiasmi, della fede, dell'idealità della lotta senza quartiere — da cui siamo appena usciti vittoriosi — combattuti dagli irredenti e parzialmente dai maestri nel nome della scuola — contro il governo italiano che tentava inutilmente d'innocenziare lo spirito di slancio austriaco per affrettare l'ardente nostro spirito nazionale.

In tale lotta per la difesa dell'italianità delle nostre terre, che fu per ciò in gran parte lotta d'anime, la scuola con la sua opera di cultura e di educazione ebbe parte preminente. E poiché la scuola era divenuta custode ed alimentatrice del sacro fuoco del sentimento nazionale, elevando nella lotta e nell'azione il suo spirito e perfezionando i suoi ordinamenti, i maestri ne fecero un simbolo e un altare. Ed è per ciò che quanti fratelli delle vecchie provincie conobbero la scuola ed i maestri della Venezia Giulia durante il servaggio austriaco, ammirarono — e ciò è la nostra gloria — in noi maestri l'entusiasmo e la devozione per la scuola, che dovovamo povero alla dispora degli interessi e delle competizioni della classe.

rispondere dinanzi alla Nazione se, togliendoci lo strumento più efficace, la nostra Scuola, si impedivano di proseguire con frutto quell'opera di rieducazione nazionale che, svolta nel servaggio, deve ora — come afferma in una recente circolare il Commissario Generale Civile — essere da noi compiuta per compiere e integrare con la redazione degli spiriti la redazione politica del nostro paese.

E per ciò invocavamo l'ausilio degli spiriti della Nazione e della classe magistrato italiana che con noi consentono e sono i nostri alleati contro le consorterie retrograde e burocratiche.

Che le nostre istituzioni scolastiche, sorte sul ceppo della Scuola creata dallo spirito di riforma che animò la fine del secolo XVIII, hanno origine e trovano fondamento nella legislazione, non austriaca, ma democratica e liberale ispirata al più genuino spirito costituzionale della metà del secolo scorso che l'impero austriaco dovette fatalmente accettare, iniziando la propria disgregazione con il crollo delle istituzioni ecclesiastiche e feudali sotto i colpi di scacciò parvo.

È vero che negli anni seguenti alla costituzione austriaca del 1867 gli Absburgi aiutarono la reazione clerico-feudale a trionfare della costituzione e del liberalismo con la no-

vella alla legge scolastica del 1883; ma questa ultima legge non intaccava l'organismo scolastico, si bene ne mutava lo spirito informatore, poiché mentre manteneva l'obiettività della scuola fino al 16° anno di età, stabiliva che l'istruzione e l'educazione pubblica dovevano ispirarsi ai principi morali religiosi.

Lo spirito informatore della scuola però non deriva dalle leggi, ma dai maestri che della scuola sono l'anima e l'intelletto, e pertanto, nonostante la reazione seguita all'epoca della costituzione sinceramente democratica e liberale, noi maestri, allora irridati, abbiamo nell'organismo scolastico lo strumento per la diffusione tra il popolo dei principi democratici, liberali e nazionali, cioè dello spirito italiano. E lo strumento della scuola nella lotta diurnata, fatta d'identità e materialità di sacrificio, si andò a mano a mano foggando e perfezionando nelle nostre mani il modo da divenire la rocca insuperabile in cui aveva incrociata la fiamma alimentatrice dell'italianità. Da ciò l'accanimento del governo austriaco contro la nostra scuola.

Che ci viene dunque a parlare a noi di spirito austriaco, di legislazione austriaca? Quello che noi vogliamo e difendiamo è lo spirito che informò tutta la nostra vita scolastica del passato e le istituzioni che ci resero possibile di mantenere vivi e incorrotti durante il servaggio per farne dono alla patria redentrice, la lingua e il sentimento nazionale.

Carlo d'Absburgo marcia su Budapest

L'imperatore è accompagnato dalla consorte - I soldati giurano fedeltà al Re

BERNA, 22. — L'agenzia telegrafica svizzera ha da Budapest: **Si conferma da fonte ufficiale l'arrivo dell'ex imperatore Carlo con la consorte ad Odenburg. Un battaglione ungherese ha giurato fedeltà a Carlo e si è formato un governo legittimista, sotto la presidenza di Rakowski. Si dice che Carl voglia marciare su Budapest. (Stefani)**

La grammatica sanzione dell'Ungheria

Per la creazione di un nuovo partito
BUDAPEST, 22. — Il presidente del consiglio conte Bethlen, in un discorso agli elettori di Pecs, ha rilevato la necessità urgente di una creazione di un partito unitario che sostenga il governo e che sia composto degli attuali partiti, cristiani, dei piccoli proprietari e di tutti gli elementi intelligenti del paese, a qualunque partito essi abbiano appartenuto per il passato. Compresi i lavoratori che accettino il principio nazionale. Questo partito ha detto Bethlen, servirebbe anzitutto alla costruzione economica e morale del paese.

Copia della più grande catastrofe che non si ricorda da mille anni, da un certo spirito di cultura cristiana e contraria a qualunque intolleranza confessionale, la rivoluzione e la firma del trattato del Trianon hanno reso l'Ungheria uno stato indipendente ed hanno abolito la convenzione detta: «La grammatica sanzione che imponeva un sovrano comune ai paesi della ceca monarchia». La rivoluzione ha impedito al re di esercitare i suoi diritti di sovrano. Poiché tale intenzione è inattuabile, secondo la costituzione ungherese, e poiché l'esercizio di questi diritti dipende dalla accettazione di certe condizioni. Il governo dovrà a nome della nazione negoziare col Re sulle condizioni stesse.

Il governo dovrà pure, senza rinunciare a considerare la questione del re come un affare interno, entrare in contatto diplomatico con i grandi potenze firmitarie, per comunicare loro il punto di vista ungherese. Fino a quando questi negoziati non giungeranno ad un qualche risultato, il governo sopprimerà ogni tentativo di agitare la questione del re, al di fuori del Parlamento, e considererà un tentativo di tale genere, come contrario alla costituzione e rivoluzionario. Il governo non tollererà affatto né provocazioni alla rivolta né detruzionismi. Questa dichiarazione del governo tende a mettere fine alla lotta accanita tra gli estremisti cosiddetti legittimisti e i partigiani della libertà e della democrazia.

Per il 25° anniversario dei sovrani le scuole rimarranno chiuse

ROMA, 22. — Il ministro della pubblica istruzione comunica: **Il giorno 24 ottobre 1921, in occasione delle nozze d'argento delle Loro Maestà, sarà vacanza nelle scuole secondarie, primarie nonché negli istituti delle belle arti e musicali.**

Sul movimento dei carabinieri

ROMA, 22. — Qualche giornale riforma ancora sulla voce corsa, con la quale avrebbe concessa al ministro degli interni la facoltà di disporre i movimenti degli ufficiali, dei sottoufficiali dell'arma dei carabinieri reali. Come già venne pubblicato tale voce e destituita da qualsiasi fondamento.

Dall'interno ed estero

LISBONA, 22. — Il Governo ha ordinato il disarmo di tutti gli individui armati. Gruppi di rivoluzionari hanno arrestato ed ucciso l'ex ministro Bastoza.

Il ministro dell'agricoltura a Gorizia

GORIZIA, 22. — Il ministro dell'agricoltura on. Mauri è giunto a Gorizia ondeggiando dalla autorità ed ha visitato i colli del Podgora e di Udania, e si è accinto a rendere un reverendo omaggio alle stime dei mille ignoti, nella chiesa di S. Ignazio. Il ministro ha poi visitato la scuola agraria e si è interessato del problema agricolo ricorrendo al Municipio per rappresentare le consorziate, anche slovene, promettendo di interessarsi alle restaurazioni. Il ministro ha accompagnato la salma di un soldato ignoto esumata sul S. Pietro ed ha deposto su di essa una corona di alloro. Dopo essere intervenuto ad un pranzo offertogli all'Hotel De la Posta, l'on. Mauri è ripartito per Udina, ove ha visitato le miniere di mercurio e le officine metalurgiche. Il ministro ripartirà domani per Trieste.

La stampa inglese contro il telegramma di De Valera al Papa

LONDRA, 22. — I giornali protestano contro De Valera per il telegramma al papa, telegramma che considerano come un impedimento alla pace e come costituente un impedimento ai negoziati anglo-irlandesi. Non vi è nulla, dice il «Daily Chronicle» degli telegrammi scambiati tra il papa ed il Re che possa in modo qualunque recar danno al buon andamento dei negoziati. Il giornale soggiunge che può darsi che Lloyd George a causa della situazione, non possa recarsi a Washington. La prospettiva di una sistemazione non sembra puramente essere favorevole. Il «Daily Mail» afferma che il primo ministro considera che se le vedute espresse da De Valera sono condivise dai delegati irlandesi è impossibile continuare la conferenza.

I popolari tedeschi contro la decisione dell'Alta Slesia

BERLINO, 22. — Il «Wolff Bureau» dice: **Il gruppo popolare al Reichstag vede nella decisione delle potenze riguardo l'Alta Slesia un atto di disprezzo verso il plebiscito ed una infrazione al trattato di Versailles. Respinge unanime quella decisione.**

Sulla condanna di Sacco e Vanzetti

ROMA, 22. — Il ministro degli esteri, non avendo la possibilità di rispondere singolarmente a tutte le richieste che gli pervengono intorno allo sorte dei connazionali Sacco e Vanzetti comunica: **Sono pervenute su questi giorni al ministero degli affari esteri numerose sollecitazioni a favore della sorte degli italiani Sacco e Vanzetti, condannati in America alla pena capitale.**

La corte di Dodan non avendo ancora nulla deciso circa la domanda dei loro difensori e la revisione del processo, tali sollecitazioni sono per il momento inoperative. Qualora la domanda della difesa venisse accolta, il nuovo dibattimento potrebbe aver luogo presso un altro tribunale o nella stessa sede con altro giudice.

L'on. Bonomi per la difesa del principio della libertà di stampa

ROMA, 22. — Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha ricevuto Giuseppe Meoni, delegato della federazione della stampa. Il Meoni dopo avere illustrato la situazione particolarmente incresciosa creata in alcune zone dell'Italia, centrale e meridionale, per causa di rappresaglie politiche, ha richiamato l'attenzione del capo di governo sulla necessità di adottare congrui provvedimenti intesi a tutelare efficacemente l'incolumità personale dei giornalisti. La sicurezza della azienda editoriale e la libertà della rivendita. L'on. Bonomi ha dato ampie assicurazioni che sarà provveduto, affinché il principio della libertà di stampa sia saggiamente difeso dall'impero della legge da ogni contatto delittuoso di persone e di gruppi. Quindi Meoni ha insistito perché fosse nuovamente ed energicamente segnalata alle autorità locali la necessità di fare rispettare, nel massimo riguardo la legge sul riposo festivo dei giornali. Infine un analogo richiamo del Meoni l'on. Bonomi ha promesso di interessarsi vivamente alla soluzione di un problema che la federazione della stampa intende vedere raggiunto al più presto nell'interesse degli scrittori italiani, e cioè ottenere dal governo che gli Stati Uniti apporino delle modificazioni del Copyright (diritto di autore) americano, oggi gravemente vessato per i nostri interessi morali e materiali.

Il movimento autonomistico in Italia e i suoi riflessi storici

Il problema che risputa ogni tanto sulla stampa e nei congressi politici è quello dell'autonomia amministrativa delle regioni. Ora noi viene discusso da tutti e comincia a trovare adesioni anche fra coloro che un tempo sono venuti essere i suoi acerrimi avversari. La Venezia Giulia che agita il problema subito dopo la redazione trova ai suoi difensori più politici e meno stampa di altre regioni d'Italia. Il movimento si è accentrato nella Sicilia meridionale, nella Sardegna e nelle Terre redente.

Esso non è però una novità dei giorni nostri. Già Cavour lo aveva affrontato e per suo conto risolto e lo avrebbe anche portato a una concretizzazione giuridica, che avrebbe dato alla storia nazionale tutt'un altro titolo di quello pigrò che dovete assumere in alcune regioni d'Italia, se la morte non lo avesse prematuramente tolto dalla direzione della vita dello stato.

È importante ora rilevare questi precedenti storici che troviamo in un chiaro articolo di Roberto Bisoglio nella Tribuna di Roma: **Il primo e più grande fautore delle autonomie regionali fu il Conte di Cavour, il quale pur mirando all'unificazione di Italia e servendo fedelmente la Monarchia, prevedeva però per la visione chiara che egli aveva del problema meridionale, i pericoli ed i danni che sarebbero potuti derivare alla Nazione da un possibile accanimento statale; e avvertiva: «Dalla centralizzazione nascono tutti i mali dell'età moderna; ed io sono convinto che, finché non ci saranno istituzioni liberali e vitali, animate da una vera vita politica, in tutte le località dello Stato, noi non avremo mai un sistema liberale.**

Qualche anno dopo, lasciava presentare al Minghelli, nella seduta del 13 marzo 1861, due progetti, redatti dal Farini: uno sull'amministrazione comunale e provinciale e l'altro sull'amministrazione regionale, al fine di combattere la tendenza, adottata da altri uomini di governo e da intellettuali, per cui le regioni e le provincie che si rinnoavano a mano a mano, al Piemonte si dovevano uniformare agli ordinamenti piemontesi, anche se i propri sistemi meglio armonizzassero con le esigenze locali.

I due progetti, che erano dunque, di recisa opposizione allo incipiente centralismo piemontese, (centralismo, occorre avvertire, copiato dal sistema napoleonico, e perciò maggiormente inadatto alle condizioni particolari delle varie regioni italiane) non furono, però discussi subito: ma solo dopo pochi mesi dell'immatura morte del grande statista, il Minghelli li ripresentò, modificati alquanto: nel senso che ogni regione veniva formata dalle provincie che si rinnoavano a mano a mano, e geograficamente, assegnando ad ogni regione un governatore con accanto una commissione eletta dai Consigli provinciali.

I due progetti non ebbero fortuna — potremmo dire si potesse indebolire ovvero rompere addirittura l'unità politica nazionale, allora raggiunta.

Uomini eminenti tentarono di combattere a una siffatta perniciosa prevenzione; e fra gli altri Giovanni Barracco, austera figura di patriota calabrese, diceva: se possibili e tenute resistenze saranno via via spazzate dal grande sentimento unitario: si tratta in sostanza di allargare le provincie, dando loro un'autonomia tutta amministrativa, necessaria in un paese che non fu mai unito, come il nostro.

Ma su i due progetti — come narra il De Cesare — il deputato Tecchio presentò, a nome anche di altri 27 commissari parlamentari una relazione sfavorevole, per cui il Minghelli fu costretto a ritirarsi sul stesso dal potere. E come se ciò non fosse bastato, allo scopo di impedire tentativi ulteriori di riesumazione, i fautori più caldi dell'unità mossero aspramente in lizza contro il nuovo pericoloso spauracchio: Regionalismo.

L'avvocato Carbonetti di Modena scrisse addirittura un libro, ed il deputato Giorgini, grande amico del Niccolosi (succeduto ad Alghetti) pubblicò un opuscolo polemico, intitolato: «Centralizzazione», nel quale caldeggiava l'idea di riunire in un governo centrale le maggiori attribuzioni dello Stato facendo risultare l'ipotetico pericolo dei «Governi a domicilio».

E in seguito altre, proposte, autonomiche e decentralizzate miseramente caddero. E non se ne parlò finora, se non per distrarre piacevolmente l'opinione pubblica da qualche problema più grave ed assillante, lasciando così alla storia il riflesso di un fatto, la sua stessa tendenza centralizzatrice (specie per i servizi pubblici) accentuandosi sempre nuove funzioni, fino a diventare Stato commerciale affarista (sorretto da un esercito di impiegati aumentato durante gli anni della guerra) e di ridurre, dall'altro, ad una definitiva impotenza le amministrazioni provinciali.

Sul ritiro delle truppe americane sul Reno

PARIGI, 22. — L'agenzia Havas riceve da Washington: **Si apprende che non è ancora stato deciso se le truppe americane si ritireranno dal Reno integralmente. La stessa Germania desidera ritirarsi di ogni altra nazione il mantenimento di una parte delle truppe americane.**

Le sorti della Cecoslovacchia nelle mani del governo di Benes

PRAGA, 21. — Le discussioni sull'esposizione di Benes trovano un eco ottimistico nella stampa a ciò anche in quella un'interessata direttamente alla costituzione del governo di coalizione. Così la «Tribuna» dimostra il fatto che gli oratori dei partiti di coalizione nei loro discorsi affermavano fieramente le loro simpatie per il governo e che i discorsi dei comunisti danno l'impressione a vere i comunisti abbandonano l'idea di rivoluzione, diventando unicamente un partito di opposizione.

Un proclama del conte Beethoven per l'esecuzione dell'accordo di Venezia

BUDAPEST, 22. — Il presidente del consiglio conte Bethlen, ha rivolto un proclama alla nazione, comunicando che l'accordo di Venezia, nella condizione attuale è relativamente favorevole ed impone il sacrosanto dovere ai cittadini ungheresi di rispettare ogni obbligo internazionale. Beethoven rivolge un appello speciale agli insorti dell'Ungheria occidentale, ricordando l'amnistia garantita dall'Austria, e prospetta la catastrofe nazionale che sarebbe causata in caso di disobbedienza. Sono anche stati pubblicati decreti del governo, che stabiliscono severe sanzioni contro coloro che si rifiutano di deporre le armi entro il trenta ottobre.

Lo sciopero ferroviario in America

NEW-YORK, 22. — I funzionari del dipartimento di stato smentiscono di aver intenzione di ricorrere all'uso delle misure del tempo di guerra, nell'eventualità di uno sciopero ferroviario. Essi dichiarano che la nazione è in pace e che un risultato definitivo può ottenersi con negoziati amichevoli.

Il problema irlandese

LONDRA, 22. — Si crede nei circoli ben informati che il telegramma di De Valera al papa, abbia accentratte le difficoltà di un problema già molto difficile. Benché la situazione irlandese si sia aggravata una ritirata ha potuto essere evitata poiché i delegati si incontrarono di nuovo lunedì nel pomeriggio.

Adunanze, congressi e feste

Partito Socialista Riformista
La commissione esecutiva si raduna domani lunedì alle ore 18 nella sede sociale.
Corsi premilitari. Gli allievi che hanno frequentato il corso 1921 sono incaricati di passare lunedì 21 alle ore 17 nella palestra del R. Ginnasio-Liceo «G. Carducci» per consegnare le divise complete e ritirare le medaglie commemorative del corso.

Fascio G. Grion. Le signorine Socie sono invitate di trovarsi questa mane alle ore 10 all'Arco Romano per la seduta di cui si ha già parlato.
Dalle 19 alle 22 ballo sociale.

Casino Commerciale. Questa sera alle ore 21 il solito festino di danza.

Legia Studentesca Italiana. Le signorine studentesse sono invitate a passare oggi ad ore 10.30 al «Ricerario Comunale».

Camera del lavoro Italiana. Ricordiamo a tutti i lavoratori dei vari sindacati, che quest'oggi alle ore 10.30 è l'adunanza del Consiglio generale. Si prega di non mancare.

Confezione delle associazioni economiche. Il presidente sig. Enrico Suppan, sollecitato da un gruppo di contribuenti invita tutti gli associati ad una seduta oggi alle 10 nella sede del Consorzio dei commercianti in via Sergia 28, e per l'occasione di una commissione di esame ed esazione delle imposte. E' questo argomento così importante, che è vano quasi slarsi appreso ad accorrervi in massa.

Legia navale Italiana. Oggi alle 10, seduta del consiglio direttivo.

Unione sportiva polse. Tutte le signorine iscritte alla sezione ballo sono pregate di trovarsi questa mattina alle ore 8.30 in sede sociale per importanti comunicazioni. Si prega vivamente di trovarsi il consiglio direttivo per discutere urgenti affari.

Questa sera dalle ore 10-23 ballo sociale.
* Lunedì dalle 19-21 lezione per allievi.
* Questa mane alle ore 9 sul campo sportivo di Sanna, allenamento della 1. squadra di football. Si raccomanda puntualità.

Per le ore 10 si raduna sul campo pure la C. T. al completo, per l'ultima gara di lavoro della pista. Nessuna assenza verrà sanata.

Nel pomeriggio, e precisamente alle ore 14, devono trovarsi sul campo sociale, tutti i podisti che intendono partecipare al Meeting V. Novembre, per i colori dell'istituzia.

Club Tennis. Martedì 25 ottobre dalle ore 20-22, accademici di tennis dal maestro Covaz nella sala G. Grion riservata agli allievi.

A. S. Edera. I soci tutti si trovano domenica mattina alle ore 8 sul campo sportivo per ritirare i lavori.

Domenica sul piazzale Thon per Uel alle ore 14 allenamento.

PUBBLICAZIONI

Le bonifiche «integrali»
formano oggetto di studio per il noto scrittore Francesco Senise, che ne parla con competenza e di diffusione nel «Circo N. 4». Il nuovo settimanale agrario che esce a Roma.

Antonino Pais nella stessa numero comincia a dire al vasto pubblico che già è vivamente interessato alla cura dei malarici coi raggi X, da lui ideato, il modo di vincere la malaria in Sardegna.

Cesare Nadalini invita gli agricoltori, e specialmente i bonificatori dell'agro pontino, alla cultura del pioppo, il cui rendimento finanziario mostra con accurato esame e con cifre inconfutabili.

Il quarto numero del periodico già tanto diffuso in tutta l'Italia e tanto benevolmente accolto ovunque, porta una pagina dedicata ad «Arte ed artisti della Padule», il cui «Blago fanebre» tesse in forma salace ed arguta Arturo Calza, rassicurandoci però che la Padule avrà a rivivere. L'artista di cui trattasi è Giuseppe Ruggio, il solenne e dolente pittore dell'agro, di cui parla il direttore del «Circo», Francesco Sapori.

Rassegna di libri di borse e mercati (fortita quest'ultima da informazioni dirette del giornale) danno un carattere di ben riuscita completezza al quarto numero dell'«Economicario romano».

CRONACA SPORTIVA

Campionato di Bocce. Per questa mane alle ore 10 ant. si trovano a disposizione della Giuria le seguenti coppie:
Inhoff - Ghiole; Delise - Tambacchia A.; Codrich - Tercovich.

Alle ore 3 pom. le seguenti:
Ierbalini - Dardi; Biondi - Fiorentini; Nider - Maurer; Malusa V. - Scaramera; Padien - Tambacchia G.; Cramer - Pastrovicchio.

DALLA REGIONE

DA PISINO
Società di Mutuo Soccorso Pisinese. - Pisino, 21. - Oggi avrà luogo una grande festa per l'inaugurazione della nuova bandiera così seguente:
Programma della festa:
Ore 9 Riunione dei soci nella sede sociale Piazzetta Diaz. - Formazione del corteo con la banda militare per recarsi al Castello Montecuccoli.

Ore 9.30 Benedizione della bandiera nella cappella del castello Montecuccoli.

Ore 10 Inaugurazione della nuova Bandiera al Teatro; cori, declamazione e discorsi d'occasione.

Ore 20 Grande festa da ballo al Teatro a beneficio del costo della nuova bandiera. Prezzi d'ingresso - signori lire 3.-, signore lire 2.-.

Iscrizione presso la R. Scuola Pratica di agricoltura di Pisino. - Pisino, 20. - Le iscrizioni dei giovani che vogliono frequentare il corso regolare presso la Scuola Pratica di agricoltura di Pisino si chiuderanno il giorno 3 novembre p. v.

Si avvertono gli interessati che le domande, corredate dalla fede di nascita dal certificato di buona condotta, dal certificato di esonero di una scuola popolare, dal certificato di sana costituzione fisica e del certificato di miserevolezza (per gli alunni che intendono ricevere un posto gratuito) vanno presentate alla Direzione della detta scuola.

Il corso ha la durata di un anno.
Gli allievi paganti devono esibire la reda mensile anticipata di lire 30, e per questi sono disponibili venti posti; per quelli non paganti i posti sono dieci.

Gli allievi sono interni, avendo il vitto e l'alloggio nell'istituto; l'insegnamento è di carattere tecnico-scientifico e si svolge nella scuola e in mezzo alla campagna, ricca di tutto quanto possa offrire la moderna agricoltura.

Chiusura del Corso presso la R. Scuola pratica di agricoltura di Pisino. - Pisino, 20. - Addì 18 corr. corr. si è chiuso il corso annuale d'istruzione agraria presso questa R. Scuola. I risultati di questo primo anno scolastico (la scuola è stata riaperta soltanto nello scorso autunno dalla redazione in qua) sono assai soddisfacenti. Dieci dei dodici allievi iscritti hanno assolto il corso con buon successo e ritornano, dopo un anno soltanto, alle loro campagne forniti di una buona e pratica cultura agricola.

La consegna dei diplomi segue alla presenza degli insegnanti, dei rappresentanti del Consorzio Agrario, del Sindaco e del Comando del Presidio Militare.

Per il Commissariato Generale Civile intervenne il Cav. Cosole, capo dell'ufficio agraria, che rivolse agli allievi un discorso d'occasione.

Sono aperte le iscrizioni per il corso che si aprirà nel novembre p. v.

Oltre a ciò il direttore della scuola, Prof. Travani, accogliente l'impeto fattogli dal Comando del Presidio, impartì, recandosi regolarmente nelle lezioni di agricoltura a gruppi di militari appartenenti a famiglie di contadini, i quali coltivarono pure, a scopo di istruzione, sotto la di lui guida, un appezzamento di terreno che fa parte del podere sul quale sorge la scuola.

DA DIGNANO
L'ufficio del catasto. - Dignano, 20. - Istituiti pochi anni prima della guerra dopo una seguita di richieste, di memorie e di deputazioni cittadine alle autorità d'allora, si parla ora con una certa insistenza che sarebbe intenzione dei superiori dicasteri di trasferire a Pola, diciamo noi, per comodità dei cittadini di Dignano, Sanvincenzo e Barbana! Speriamo che quello che si dice intorno all'ufficio catastrale si risolverà in una chiacchiera di più e che non si arriverà mai a mandare ad effetto una mostruosità come sarebbe senz'altro quella di sopprimere l'ufficio catastrale così importante e utile in un paese agricolo, in cui la proprietà è talmente spezzettata e frazionata da richiedere l'opera del geometra a ogni picciospinto.

Pensino due volte i nostri governanti di Trieste prima di arrivare a commettere corbellerie di questo fatto.

La tassa sul vino. - Contro la nuova tassa sul vino hanno protestato i nostri viticoltori trovando adesioni in tutti i ceti della popolazione. Questa è una prova troppo chiara ed evidente che la tassa sul vino rappresenta da noi una ingiustizia. Quando le condizioni degli agricoltori del nostro comune saranno pari a quelle degli altri comuni istriani, il nuovo balzello stabilito dalla provincia potrà essere imposto giustamente, prima no. Le eccezioni sollevate nei vari ordini del giorno sono degni di considerazione e meritano un'eccezione. Pur non disconoscendo i bisogni urgenti della provincia e i suoi aumentati sbilanci, è necessario considerare le piaghe tuttora aperte e mai surrante la loro potenza finanziaria. Bisogna fare risalire agli occhi di tutti che il contadino conta un solo prodotto quest'anno: sul vino, che i suoi figliotti fanno casa al suolo e devastati durante la guerra, che la città, ora in balia del militar austriaco per 3 anni e che i cittadini oltre che andare mille e mille umiliazioni all'estero, dovettero sottostare al sacco delle loro case.

Questi sono fatti incontestabili e noti anche alla provincia, alla quale deve pure constare che i risarcimenti per i danni avuti sono ancora di là da venire.

E allora? Si vuole passare a vie di fatto rincuorando le piaghe tuttora aperte e provocare malanni tutt'altro che benefici? Ai giuntali l'ardua sentenza!

DA CANFANARO
Costituzione del comitato pro onoranza al tanto ignoto. - Canfanaro, 21. - Venne costituito il sottocomitato pro onoranza al soldato ignolo nelle persone: Presidente onorario: Cav. Col. Ferrare; presidente cav. Prof. Balsilisco; membri Mons. Canonico Andretich, B. Malusa, Vivreit e Zulino.

Ispezione delle Farmacie nel mese di ottobre

Ispezione notturna durante tutto il mese: Farmacia PETRONIO - via Sissano
Domenica 23 Ottobre

durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Rodinis, Piazza Port'Aurea
* Ricci, Viale Carrara

* Wassermann, Piazza Foro nel pomeriggio dalle 13 alle 20 Farmacia Rodinis, Piazza Port'Aurea
* Cech, valle del Ponte

Domenica 30 ottobre durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Carubucchio via Sergia
Valle del Ponte

* Costantini, S. Politearpo * Petronio, via Sissano-Marianna nel pomeriggio dalle 13 alle 20 Farmacia Rodinis, via Sissano-Marianna
* Ricci, viale Carrara

CASSA DISTRETTUALE per l'assicurazione di malattie dei lavoratori

Es. 1110-21.
La soprascritta invita gli affiliati smobilizzati malarici a voler presentarsi presso la stessa nei giorni 24 al 29 mese corrente, dovendo questa procedere alla compilazione del censimento degli stessi e ciò nel

loro esclusivo interesse.
Gli affiliati del Distretto di Dignano dovranno presentarsi negli stessi giorni però presso quella filiale della soprascritta.

Pola, 22 Ottobre 1921.

La Direzione

Premiali Ingrandimenti Fotografici

Francesco Tello
Via Innominata (Mercato centrale)
Esigete ingrandimenti in tutto le dimensioni e riprodotti da qualunque originale con e senza cornice. Assumo puro lavoro d'ingrandimenti non risolti, garantendone la perfetta esecuzione o a prezzi convenientissimi

La neo costituita officina, equipaggiata per impianti elettrici di luce o forza

Pola, Via Nettuno N. 1

eseguisce qualsiasi impianto elettrico e meccanico con la massima perfezione e sollecitezza a prezzi convenientissimi con scelti materiali.

Fiducioso di essere appoggiato dalla spelt. cittadina, si segna dev.

Bucher Carlo

PROVATE

nel Farmacolo - Accorsi - Stafolo
Flemmon - Paterecol - Parolotti
Erbiccola - Digno e forte la guerra
Piaghe da scollature, da decubiti - Piaghe varicose - Coloni - Emorroidi irritate - Rogadi

Partico
UNGUENTO BERTELOTTI
(cel. dett. avv. R. Faraboli)

Provate la forza di questo unguento Berlotto.
Procura la forza di questo unguento Berlotto.
Trattati nelle migliori Farmacie.

Ver l'istria: Deposito-Farmacia Farabucchio - Pola

Acqua di Colonia Ambrata Bertelli
Perché acquistare Acqua di Colonia di marca estera quando abbiamo, a prezzo più mite e di qualità migliore, l'ACQUA di COLONIA EXTRA e questa COLONIA AMBRATA dell'italianissima Casa Bertelli, due prodotti che, neanche a farlo apposta, ci vengono già dall'estero enormemente richiesti?

LA PREMIATA FOTOGRAFIA ANELLI
(Via Promontore 4 - Presso Politeama Ciscutti)
ESEGUIsce QUALSIASI LAVORO PER QUANTO DIFFICILE
RITRATTI ARTISTICI - PASTELLI - INGRANDIMENTI da qualunque fotografia - Riproduzioni gruppi a domicilio - Istruzioni e lavori per dilettanti ecc. ecc. - ESECUZIONE PERFETTA

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTE E LIBRETTI
EXCELSIOR
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

Brandi Magazzini Confezioni
IGNAZIO STEINER SUCC.
Piazza Foro POLA Piazza Foro
Recenti Arrivi
CONFEZIONI DA SIGNORA
Mantelli, Paletots, Capes,
Costumi Tailleur, Abiti di Seta,
Princess di Gabardin,
Abiti uso Maglia
Impermeabili - Vestaglie
PELLICERIE
GOLF DI LANA E DI SETA
Specialità Corredi da Sposa
PREZZI FISSI PREZZI FISSI

Giulio Meini
Via Sergia 35
offre alla Spettabile Clientela
Caffè tostato
Poltorico à L. 27.60 al kg.
Mocca " " 26.40 "
Santos " " 23. " "

Avvisi collettivi

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Carducci 7, 1.° p. 22168A

AFFITTASI negozio vuoto centro città. Rivolgerti all'Azione. 22171A

AFFITTASI appartamento ammobigliato di due stanze e cucina ed altra camera ammobiliata Port'Aurea 6. 22199A

D'AFFITTARE appartamento moderno ammobigliato. Via San Michele 26 villa, visitare dalle 10 in poi. 22201A

AFFITTASI prontamente locale. Via Sissano 41, 11.° piano. 22203A

AFFITTASI locale uso trattoria. Rivolgerti in franceschi N.° 21 11.° piano. 22204A

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Tartini 5, 11.° sinistra. 22209A

AFFITTASI prontamente a persona disinquinata stanza ammobiliata con salotto. Via Prato set. 2.° piano. 22183A

AFFITTASI stanze ammobiliate con comodo cucina. Indirizzo all'Azione. 22184A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO quartiere camera camera e cucina, oppure camera e cucina. Offerte all'Azione. 22081B

CONIUGI alla Italia cercano camera comoda cucina presso distinta famiglia o vedova, posizione centrale. Per offerte indirizzare Franco Giorgini lermo posto Pola. 22150B

STUDENTE diciassettenne cerca vitto e alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Ufficio Movimento Stazioni. 22177B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI persona pratica pulire parchietti. Via Orlando 16. 22175C

CERCASI ragazza di servizio. Buflet Stazione. 22179C

FABBRICA in provincia cerca sorvegliante posizioni e carichi ed altri lavori di controllo. Richiedete soltanto persona espertissima ed energica, conoscenza italiano, slobeno munito referenze ineccepibili. Offerte sub. Attivissimo all'Azione. 22192C

LAVORANTE sarà capace ed apprendista cercasi prontamente. Via Salandra 12, porta 1. 22202C

CERCASI ragazzetta di servizio. Via Stovagnaga 12 piano N.° 3. 22195C

DOMESTICA caparissima tutti lavori cercasi. Sartoria Romana Piazza Verdi 6. (Mercoledì). 22185C

CERCASI orolaino in pianta stabile, pratico in tutti i rami d'orologeria Rivolgerti via Muzio 24. 22191C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 5 la parola - Minimo L. 0,50 (D)

COPIERTE imbutite ripararsi, eseguiscono nuove; lavoro a mano. Via Dignano 19, 11.° sinistra. 22161D

SCRITTORE rivestito in tela o panno. Prezzi mill. Via Dignano 19, 11.° p. 22165D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI casa nuova sei locali, corte, orto. Via Monte Cappelletta 167. (Monte Paradiso). 22177E

VENDESI pianoforte Wirtl finissimo prezzo d'occasione. Rivolgerti villa Lupio Monte Cane. 22132E

DA VENDERE casa con due quartieri, corte, orto, due stalle, due spine acqua. Via Sissano, Monte Eusebio 6. 22133E

VENDESI mobili da camera o cucina. Via Letta N.° 68. 22143E

DA VENDERE completi utensili per negozio commestibili più una grande vetrina. Via Monte Rizzo 13. 22149E

VENDESI mantello nuovo per signorina colore moderno. Piazza Verdi 2, 11.° piano. 22151E

VENDESI casa con due quartieri, posizione centrale. Rivolgerti Via Inghilterra N.° 15. 22162E

DA VENDERE credenza e vetrina, tavolo con quattro sedie e tre macchine da lavare, asciugare o stirare. Via Dante 69, 1.° p. 22155E

PARAVENTO originale giapponese, tapeti, coltine, divano tavolini, orologi, una cucina bianca ed altri diversi utensili, libri di musica e di scultura per piano, bollitore a gas. Monte Saffio sulla Jana. 22156E

VENDESI casa composta di sei quartieri con tutti gli accessori. Indirizzo all'Azione. 22157E

CASA da vendere senza parienza composta quattro quartieri, corte e piccolo giardino, gas luce elettrica, acqua tutto in perfetto stato, buonissime condizioni. Via Anlonia 5, angolo via Santorio Hotel Piccolo. 22158E

VENDONSI arimete da lavoro e latte. Stanzia Vodopia. 22160E

VENDESI camera da pranzo completa con divano. Cesare Battisti 16. 22172E

VENDESI cappotto di mano nero, vestito a cappellino per signora nero copripolvere grigio, stoffetta adatto per cochiere, macchina tagacina carne, cassoni grandi per farina, casselle, cassone grigio, sedia e cista per bambini. Via Promontorio 28, 11.° p. 22173E

VENDESI negozio in centrale posizione. Indirizzo all'Azione. 22174E

PIANINO finissimo quasi nuovo vendesi. Via Orsola 23, pt. destra dalle 9-12. 22205E

VENDESI cappotto, due vestiti thevot uomo, statura media scarpe nuove ed usate 41-42. Biancheria ecc. Via Inghilterra 13. 22198E

VENDESI tavolo lucido allungabile, credenza per camera pranzo, sedie, stufa ecc. Indirizzo all'Azione. 22199E

VENDESI un golf lama. Via Inghilterra N.° 12. 22195E

CARROZZELLA piehvevo per bambini vendesi. Via Medolino 4, pt. 22180E

VENDONSI mobili di stanza e cucina completi. Via Arena 8. 22182E

VENDESI diversi mobili da cucina. Via Lacea 53 (Corfù). 22187E

VENDESI bellissimo violino con cassetta. Via Monte Rizzo 13. 22188E

VENDONSI diverse mezza botti per vino, un tavolo, due sgabelli un lavamano lucido. Via Premuda 27. 22105E

VENDO a prezzo strarico vestito da signora di stoffa bruno impermeabile con heretto da signorina cappellino uso da bambina 10 anni e altre cosette da bambini. Via Orlando 2, 1.° piano sinistra. 22206E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTEREBBESI mobili in bambù o paglia e quadri. Via Orlando 16. 22175F

OGGETTI SMARRITI E RIVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO braccialeto d'oro con orologio, paraggi ospedale Marina. Il rinventore è pregato di portarlo verso generosa mancia alla nostra amministrazione. 22168G

SMARRITO braccialeto d'oro dalla via Arditella alla via Verudella. Il rinventore è pregato di portarlo verso mancia via Verudella 45. 22184G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (H)

CORONE fiorini, d'argento, monete d'oro ex austriache compero a prezzi altissimi. Cerlenizza Piazza Verdi 3. 22031H

RAPPRESENTANTE primario ditte produttive importa sacchi nuovi e usati, faraggi, sovrano, granaglie, candele, alimentari, stoc maglierie, frumento, esporta metalli, accetta commissioni ditte assolvibili. Ufficio via Muzio 10, Le piano Vallieri. 22197H

VENDESI cascina composta di due camere, cucina, cantina, lisciaia e orto. Rivolgerti Via Argonanti 16, Gregoviza. 22190H

AFFARE lucrosissimo, cercasi prontamente socio attivo con capitale L. 40.000 per affare commerciale di cui si possiede una Montecarlo con garanzia L. 50 giornaliero. Offerte Jess Via Mazzini 5. 22169H

CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Matusà, Via Tartini 26. Nel proprio laboratorio eseguisce riparazioni di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 22161H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)

INSEGNANTE con diploma apre corsi di tedesco e francese per adulti e bambini intuitivo. Informazioni dalle 2-5 via Specola 7, 1.° p. sinistra. 2212H

PIANO cercasi per due ore al giorno, oppure a volo. Lasciare indirizzo all'Azione. 22130L

COMPRESSEBESI cappelli castagno-neri. Via Sergia 59, (Barbiera). 22194L

VINO per famiglia, nero L. 220 vendesi. Via Arena 8. 22183L

AMANTI delle passeggiate! Il buflet Bagno Sacrograna, riavrà aperto tutto l'anno. Trattamenti di musica canto e ballo. Giti caldi e freddi, vini e liquori delle migliori qualità. Unico ritrovo per famiglie e società. 22189L

Lavanderia ADRIA
Clivo Gionatasio N. 2
(viv-3-vis alla Banca Italiana di Sconto)
PULISCE

Vestiti da donna e da uomo
o biancherie d'ogni qualità
" a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

gratis voi potete ricevere subito senza alcun disturbo il

Campionario Stoffe Inverno per Uomo e Signora

Chi vuol spender poco e vestir bene lo deve richiedere oggi stesso a

„LA TESSILE“ - Milano - Casella postale 1225

Mandare Cartolina richiesta indicando il nome dell'„Azione“ - Pola

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi
Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)
Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con:
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

SARTORIA UNIONE
C.R.A.G.L. VIA 5.NOV. 1
TELEFONO N.° 51

Continui Nuovi Arrivi

STOFFE NAZIONALI E INGLESI

ULTIMA NOVITÀ! PREZZI CONVENIENTI ULTIMA NOVITÀ!

OGGI DOMENICA

GITA PER BRIONI

Partenza da Brioni alle 13; da Pola alle 14
Partenza da Brioni alle 18; da Pola alle 19

Grande Concerto sostenuto da una Orchestra di I Ordine

ROMEO MARSICI - Pola
Bort' Aurea, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14

Feramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrini - Cor-daggi - Generali per calzolari - Oggetti da cucina - Articoli da pesca - Assortimento di ordigni per arti e mestieri

GASTONE SOPPA, Pola - Via Garibaldi

Valigeria di cuoio e fibra originale
bauti, Cappellerie da Signora e bambino, stoni da passaggio in grande assortimento, Deposito Rasoi Autostrop e Giletto, in vendita nel ben conosciuta Negozio



HUMANIC Via Em. Fil. di Savoia N. 10 (Ex Cartoleria Coverlizza)

avverte la sua Spettabile Clientela dell' arrivo di una

Grande partita di Pantofole per Signora, Signori e Bambini
di soprascarpe e Stivali da Uomo e Signora

PREZZI CONVENIENTISSIMI!